

Bruno Serato e il suo "The Power of Pasta" ospiti di Fava

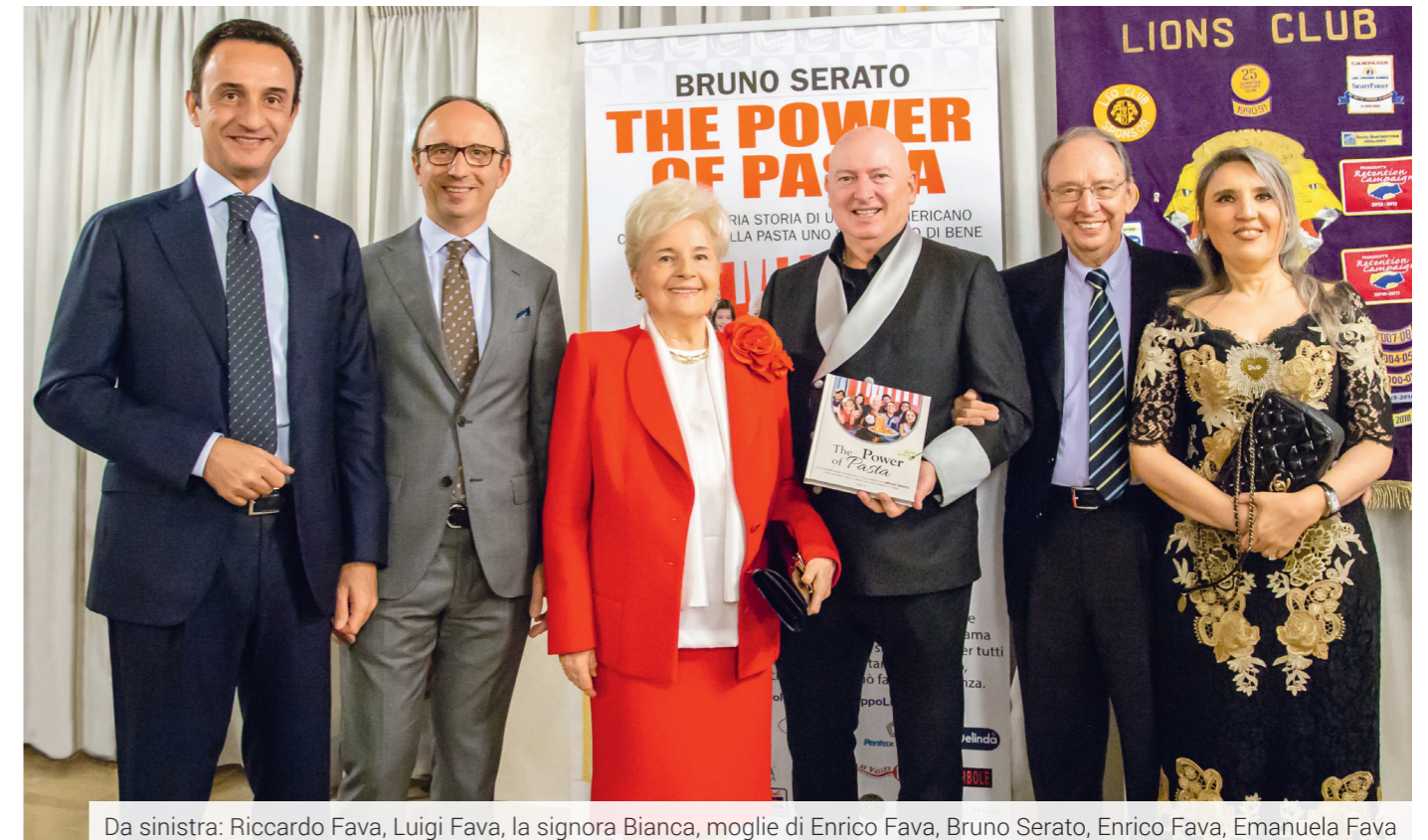


Bruno Serato al World Pasta Day 2018 di Dubai

Bruno Serato, imprenditore italo-americano, è diventato famoso perché dal 2005, a Los Angeles, con il suo ristorante Anaheim White House e la Fondazione non-profit Caterina's Club, offre gratuitamente un piatto di pasta al giorno ad oltre 4 mila bambini che altrimenti soffrirebbero la fame. Ciò significa dare in beneficenza un milione di pasti l'anno. Recentemente Serato è tornato in Italia per promuovere il libro "The Power of Pasta" (Gruppo Lumi, 2018), la traduzione italiana di quello che in America è già un best seller, che riporta la sua biografia, l'iniziativa benefica, e lancia un messaggio: «Smettete di parlare e cominciate a fare. Agire è l'unico modo, se vogliamo creare veramente un mondo migliore». Un invito che l'autore ha messo in atto utilizzando la pasta. Nel nostro Paese, "patria della regina dei primi", Bruno Serato ha illustrato la sua attività di beneficenza ad eventi aziendali, incontri nelle scuole e nei teatri; ha intrattenuto platee di diverse età e stili di vita ed è intervenuto come speaker motivazionale all'interno di istituzioni e imprese. La sua prima tappa italiana è stata Parma, durante la Settimana della Pasta, dove ha partecipato a un meeting promosso da Accademia Barilla. La famiglia Barilla, infatti, è grande sostenitrice dei suoi progetti solidali.

Tra tradizione e innovazione

Serato si è poi recato a Cento, in provincia di Ferrara, per visitare Fava, azienda leader mondiale nella costruzione di impianti e macchine per pastifici, partner strategico del progetto "The Power of Pasta", dove ha



Da sinistra: Riccardo Fava, Luigi Fava, la signora Bianca, moglie di Enrico Fava, Bruno Serato, Enrico Fava, Emanuela Fava

incontrato tutta la famiglia Fava: Enrico, Bianca, Luigi, Riccardo, Emanuela. È rimasto molto colpito dai numeri della realtà ferrarese, che vanta l'85% del mercato italiano e oltre il 40% di quello mondiale nel proprio segmento di business. Fondata nel 1937, Fava è un punto di riferimento fondamentale per il settore: è proprietaria di diversi brevetti e ha introdotto nei pastifici impianti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia. L'impresa ha progettato e installato circa 2 mila linee per pasta nel mondo, garantendo ai clienti servizi veloci ed efficienti. Tra le sue proposte di punta, una linea per pasta lunga da 6 mila kg/h e una per pasta corta da 12 mila kg/h.

Da Ferrara a Dubai

Dall'Italia Serato è approdato a Dubai per partecipare alla Giornata Mondiale della Pasta, l'evento che ogni anno, il 25 ottobre, promuove il consumo e la conoscenza della pasta nel mondo. Per il World Pasta Day 2017 l'eroe dei bambini americani era stato scelto come ambasciatore della pasta per

gli Stati Uniti; anche quest'anno Serato, testimonial di grande spessore, ha raccontato come, in effetti, la sua vita abbia preso una svolta inaspettata proprio grazie alla pasta.

Eroe del sociale

L'idea di offrire spaghetti al pomodoro ai ragazzi dei centri di accoglienza dei sobborghi della Città degli Angeli è nata da mamma Caterina (da cui il nome della fondazione benefica), che gli suggerì di agire, invece di rattristarsi e basta, quando vedeva i ragazzini affamati. Da allora Serato non ha più smesso di offrire ai bisognosi i suoi spaghetti al pomodoro, nemmeno quando un incendio devastò il suo ristorante e mise a dura prova la sua voglia di fare volontariato. Ma Serato non ha desistito e la sua caparbia gli ha dato ragione: oggi il suo locale è famoso e florido, la fondazione benefica riceve consensi e supporto da istituzioni e privati e ha ideato e promosso diversi progetti di formazione per sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani e dare un contributo economico alle famiglie più indigenti.

All'inizio venne notato dalla Cnn, che lo inserì nella top ten degli eroi del sociale, dando un primo impulso al suo successo; poi sono arrivati altri prestigiosi riconoscimenti: tra gli ultimi, la Ellis Medal of Honour e l'onorificenza del Cavaliato all'Ordine dei Savoia.

Bruno Serato è un personaggio famoso dentro e fuori gli Stati Uniti, ma il modello che incarna promuove un messaggio ben più ampio e importante; egli "non si pavoneggia" e, con il suo operato, rende protagonisti anche i ragazzi e le persone bisognose portandoli sul palco insieme a lui, contribuendo così a sensibilizzare l'opinione pubblica. Fa sentire "i suoi ragazzi" partecipi di un'iniziativa che può ancora crescere e aiutare gli altri proprio con il loro contributo. Basta guardarli e ascoltare le sue e le loro parole per sentire quella forza e determinazione che ha saputo rispondere in concreto all'interrogativo: «Posso fare qualcosa anch'io?». Un'iniziativa altamente lodevole, che ha immediatamente conquistato imprese di eccellenza della filiera italiana della pasta come Barilla e Fava.